Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana

Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI

Band: 69 (1997)

Heft: 5-6

Artikel: Ricordi del servizio attivo 1939-45 : gli affreschi delle baracche sanitarie di Hospental, ottobre-novembre 1943

Autor: Massarotti, Vigilio

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-247315

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 06.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Ricordi del Servizio attivo 1939-45
Gli affreschi delle baracche sanitarie di Hospental, ottobre-novembre 1943

col Vigilio Massarotti

Introduzione

Sono certo che pochi lettori, anche fra i più anziani, sanno che durante il Servizio attivo 39-45, prima di entrare nel Comune di Hospental, venendo da Andermatt, a sinistra, in un luogo chiamato St. Annawäldli, nascoste nel bosco, si trovavano alcune baracche militari, riservate al servizio sanitario.
Parecchie unità vi trascorsero lunghi periodi di servizio, fra queste anche l'Ambulanza Chir. V/9 (secondo la nomenclatura di quel tempo!), che fu la prima formazione ad utilizzarle e che vi lasciò un segno indelebile del suo passaggio.
Infatti, nel sotterraneo della baracca prevista come sala operatoria, i militi dell'amb chir V/9 allestirono un locale che doveva servire da refettorio e da ritrovo per la truppa.
Inoltre, durante i mesi di ottobre e novembre 1945, un milite della Cp ter mitr 19, pure stazionata in quel periodo ad Hospental, il pittore Silvio Baccaglio di Minusio, vi dipinse tutta una serie di piccoli affreschi umoristici, rappresentanti personaggi della formazione sanitaria, come pure fatti della vita di tutti i giorni, corredati da commenti dettati dall'arguzia e dal buon umore, tipici della gente alla buona ticinese.
Ho avuto il piacere di incontrare al suo domicilio a Minusio il Signor Silvio Baccaglio, Maestro pittore diplomato federale. Malgrado i suoi 92 anni egli si ricorda benissimo di questi suoi affreschi e con la sua ferrea memoria ha potuto darmi parecchi dettagli in merito. Prima di lasciarci, egli mi mostrò con orgoglio il suo libretto di servizio, sintesi della sua vita militare, terminata con il grado di sergente.
Debbo dire che io stesso non conoscevo, sino a poco tempo fa, neppure per sentito dire, l'esistenza di questi affreschi ed è per un puro caso che venni a conoscenza.
Sono grato ad un assiduo lettore della Rivista, il Cap Walter Weibel, residente a Tesserete, il quale, avendo letto alcuni dei miei articoli, pensando di farmi cosa grata, mi ha mandato in omaggio una serie di fotografie in bianco e nero e a colori, che riproducevano appunto parecchi di quegli affreschi. Egli ha avuto anche la gentilezza di darmi alcune informazioni in merito, che mi furono molto utili per dare avvio alle mie ricerche su questa vicenda.
Ho il piacere di presentare ai lettori della RMSI il risultato di queste ricerche su questi ricordi del Servizio attivo, oggi purtroppo materialmente scomparsi nella loro presentazione originale, ma che cercherò di far rivivere in queste pagine.
Prima di terminare questa introduzione, tengo a rendere omaggio al Cap Walter Weibel, alla cui iniziativa si deve se gli affreschi di Hospental non siano caduti nell'oblio, senza lasciar traccia. Questo ufficiale, passando nel 1974 in questa lo-

calità dove aveva ripetutamente prestato servizio, apprese per puro caso che le baracche del St. Annawäldli sarebbero scomparse per far posto alla nuova strada di circonvallazione di Hospental che si prevedeva di costruire.
Pensando che, in tal modo, anche gli affreschi del pittore Baccaglio sarebbero andati distrutti, egli prese contatto con le GF competenti e chiese il permesso di poter fotografare il tutto. È così che nel corso dell'anno 1975, egli fece fotografare gran parte di questi dipinti, prendendo a suo carico tutte le spese inerenti.
Esprimo qui al Cap Walter Weibel la riconoscenza dei «veterani» del Servizio attivo per il suo gesto nobile e disinteressato, che ci permette di conoscere e far conoscere alle giovani leve questi ricordi del Servizio attivo, sconosciuti ai più.
Questo sentimento di riconoscenza è tanto più vivo in quanto il Cap Weibel, nel corso del Servizio attivo, perse due fratelli al servizio della Patria.
Uno di questi fu il pilota Fritz Weibel, Cp av 10, cand. ing. chim. SPF, il quale il 24 maggio 1943 in missione di ricognizione con il I° Ten Ernst Wälti come osservatore, a causa della cattiva visibilità ed un guasto al motore, urtava con il suo C 36 contro le cime di pini di una collina presso Langenbruck. I due aviatori persero

la vita. Senza dubbio i lettori più anziani, liceali degli anni 40, si ricordano dei due fratelli Weibel come allievi del Prof. Amerio. Ambedue vennero tumulati nel cimitero di Lugano, per volontà di una famiglia luganese, uno vicino all'altro.

Il servizio sanitario nelle truppe ticinesi dal 1917 ad oggi

Per situare nel tempo e nel suo contesto il contenuto di questo articolo è opportuna una breve retrospettiva storica.
Non tratterò qui il problema dei sanitari di truppa distaccati nelle singole unità, bensì quello delle formazioni sanitarie omogenee, con compiti speciali e ben definiti.
Nell'organizzazione dell'esercito 1917, il Gr san mont 5 della 5ª divisione, contava già nei suoi effettivi dei militi ticinesi. Nel 1927, questo corpo di truppa sanitario divenne il Ggr san mont 15 (Geb.San.Abt. 15), con tre Cp san mont, la I/15, II/15 (ticinese) e la III/15.
Con la riorganizzazione dell'esercito 1938, alla vigilia del Servizio attivo, il gr san mont 15 scompare come tale e i suoi effettivi passano al gr san mont 9 (Geb.San.Abt. 9), nell'ordine di battaglia della Div mont 9.
Questo gruppo comprendeva, oltre allo SM, quattro Cp san mont, le prime tre formate da militi di lingua tedesca e la quarta, la Cp san mont IV/9, che comprendeva unicamente dei militi ticinesi provenienti dalla disciolta Cp san mont II/15. Il primo comandante di questa formazione sanitaria ticinese fu il Cap Aldo Zuccoli (1938-1939) di Lugano, al quale seguirono il Cap Antonio Pagani (1940-1946) di Lucerna, indi il Cap Antonio Serati (1947-1951).
Al nuovo gr san mont 9 appartenevano pure l'amb chir V/9 (della quale tratteremo in particolare in questo articolo) e due colonne sanitarie la VI/9 e la VII/9. L'amb chir V/9 ebbe, fra altri, come comandante, dal 1941 al 1944, il Cap Giuseppe Filippini, dentista, di Lugano, il «famoso» Pippo, grande sportivo, dinamico, ufficiale che sapeva motivare ed entusiasmare come pochi i suoi militi, la maggior parte dei quali facevano parte delle classi più anziane.
Al 1° gennaio 1952 fu attribuita ai gr san una compagnia di stato maggiore; anche il gr san mont 9 ricevette la sua, il cui primo comandante fu dal 1952 al 1957 un ticinese, il Cap Ennio Rossetti di Ambrì. Per contro, scomparve la Cp san mont IV/9 ed i suoi militi, unicamente ticinesi, andarono a formare la Cp san mont III/9, il cui primo comandante, durante l'anno 1952, fu il Cap Antonio Serati, già ultimo comandante della Cp san mont IV/9 dal 1947 al 1951, come indicato precedentemente. Da parte sua, l'amb chir da V/9 che era, mutò in amb chir IV/9.
Alla fine del 1982, una riorganizzazione radicale: il gr san mont 9 viene sciolto e

la Cp san mont III/9 cambia denominazione e viene incorporata al Rgt fant mont 30 come «Cp san 30» a partire dal 1° gennaio 1983. Il suo primo comandante a partire da questa data e fino al 31.12.1985 fu il Cap Rezio Renella. Da notare che l'ultimo comandante del gr san mont 9 sino alla fine dell'anno 1982 fu pure un ticinese, il Magg Gianpiero Lupi di Soletta.
La Cp san 30 può dunque considerarsi l'erede della «famosa» Cp san mont IV/9 del Servizio attivo 39-45). (Vedi RMSI, settembre-ottobre 1990, pagg. 318-327), «Primo Servizio attivo con la Cp san mont IV/9 ad Hospental e Cios Prato» dell'autore del presente articolo).
Al termine di questa retrospettiva, sarebbe doveroso elencare dettagliatamente la grande coorte di distinti professionisti ticinesi, medici, farmacisti e dentisti che, con vero spirito di sacrificio, come tanti altri camerati, si misero a disposizione per assumere comandi e funzioni importanti nell'ambito del servizio sanitario dell'esercito. Ragioni di spazio, il rischio di essere involontariamente incompleto e forse anche di urtare la modestia di molti, mi hanno consigliato di rinunciarvi.
«Mi sia però concessa un'unica eccezione per ricordare il Prof. Mario Rossetti di Basilea, il quale, oltre ad aver occupato, successivamente, posti importanti nella

gerarchia delle truppe sanitarie, fu durante parecchi anni capo del servizio di chirurgia di guerra del nostro esercito, con il grado di colonnello».

L'Ambulanza Chir. V/9 e il suo servizio attivo ad Hospental dal 12.9 al 18.11.43

Essendo la vicenda degli affreschi di Hospental legata a questo periodo di servizio dell'amb chir V/9, ho pensato che, eventualmente, avrei potuto trovare all'Archivio federale il «Diario» di questa formazione durante lo spazio di tempo che ci interessa. Questo infatti è stato il caso ed è così che posso riportare qui appresso, con il testo originale del cronista, gli avvenimenti salienti di questo servizio, fra latro la vicenda degli affreschi ed anche della piccola cappella costruita dai militi ticinesi, con un dipinto pure di Silvio Baccaglio.
Cedo dunque la penna al cronista del Diario, riportando testualmente (salvo un paio di complementi, per maggior comprensione del testo), questo egli scriveva nel lontano autunno del 1943.

12.9.43 «Entrata in servizio all'arsenale di Wassen e pernottamento in questa località. Effettivo 89. Pioggia continua».

13.9.43 «Arrivo nel primo pomeriggio ad Hospental. Cominciamo subito, dopo la presa degli accantonamenti, i lavori per l'installazione di un ospedale chirurgico nelle nuove baracche appositamente costruite a tale scopo. Si lavora di buona lena, sia all'interno delle baracche affinché tutto sia pronto ed efficiente per ricevere i pazienti alla data prevista, sia all'esterno per migliorare la via d'accesso al campo e rafforzando qualche muro di sostegno».

27.9.43 «Dopo 15 giorni di lavoro indefesso, con un tempo pessimo, il Medico S.C. Pozzi può effettuare le prime operazioni, assistito dagli altri medici dell'ambulanza».

28.9.43 «Mentre continuano ad arrivare nuovi pazienti, gli operati del giorno precedente stanno bene e tutto lascia prevedere che le prime operazioni eseguite nelle nuove baracche sanitarie avranno buon successo».

9.10.43 «Arrivano dalla divisione un 1° tenente del genio ed uno specialista per controllare i tetti delle baracche che con la pioggia continua non sembrano proprio impermeabili. Dopo un primo esame, decidono che il tetto della baracca N° 2 verrà interamente cambiato, inoltre i tetti

delle baracche sanitarie N°3 e 4 verranno resi impermeabili mediante applicazione di un'apposita vernice».

13.10.43 «Il numero dei pazienti è sempre in aumento e l'ospedale da campo funziona a pieno regime».

23.10.43 «I nostri uomini stanno completamente riattando uno dei locali che si trovano sotto la baracca dove hanno luogo le operazioni per adibirlo a refettorio ed eventualmente a ritrovo per le ore libere della truppa. Il pavimento è stato lastricato con belle lastre di granito e i muri rifatti alla calcina».

30.10.43 «Nella cantina adibita a locale di svago per i nostri soldati è terminato il pavimento. Su proposta del Cap Filippini, l'artista Baccaglio di una Cp ticinese qui accantonata eseguisce sulle pareti caricature, scene caratteristiche della vita quotidiana, ecc. Sono dei meravigliosi affreschi eseguiti alla perfezione e pieni di spirito».

2.11.43 «In un riuscitissimo affresco, Baccaglio ha dipinto il nostro capitano a cavallo e il Sdt san Martini si incaricò della dedica

Vola destrier, vola destriero...
allieta al capitan ogni pensiero
e fa che l'ora d'equitazione...
linea aiuti e digestione.
L'Ambulanza chirurgica V/9
ti sarà riconoscente per le prove...

Anche il furiere Pacciorini avrà il suo affresco con il commento

Pacciorini gran foriere
vigilante tesoriere
fa servire all'ambulanza
la sua solita pitanza

preparata dal capo-cucina raffigurato anche lui con il commento

Dal vapor comandi mi e citu è?

5.11.43 «...è stata decisa, con l'accordo dei contadini dei dintorni, la costruzione d'una cappella e intanto ne prepariamo le fondamenta. Vengono ad aiutarci 4-5 militi d'una Cp di fucilieri di stanza ad Hospental. Sono di Muralto, di professione muratori, così i lavori avanzano in fretta. Fa molto freddo».

7.11.43 «Si è stabilito di inaugurare il grottino mercoledì».

10.11.43 «Alla sera inaugurazione ufficiale del grottino con aperitivo e cena. Erano presenti tutti i capi servizio della divisione. Il Cap Schnyder scusava

l'assenza forzata del Signor Col Divisionario. La serata fu allietata da una castagnata inaffiata con il nostrano del nostro bar e i militi Foiera con la ghitarra e Petralli con la fisarmonica con la corale dell'Ambulanza contribuirono alla buona riuscita della serata che si protrasse fino alle ore piccine. Tutti felicitano Silvio Baccaglio».

11.11.43 «Continuano alacremente i lavori alla Cappella e non manca più che il solo tetto».

12.11.43 «Oggi la Cappella ha ricevuto il tetto e si presenta bellissima».

13.11.43 «Ultimi ritocchi alla Cappella. Il pittore Baccaglio verrà domani per dipingere un affresco rappresentante il Sacro-Cuore».

14.11.43 «Il Sgt pittore Baccaglio ha tenuto parola e, sebbene fosse domenica, è arrivato a mezzogiorno con la sua valigetta piena di mistero e di arte. Nel pomeriggio ha dato mano a dipingere l'affresco ed alla sera si poteva già ammirarlo nella sua semplicità di linee e nella sua grandiosità d'espressione. Nella notte continua ad ardere il quasi simbolico fuoco che riscalda i nostri cuori, ma anche le nostre mani ed impedisce al gelo di gustare l'affresco».

15.11.43 «Il termometro stamane è sceso a

–12°, ma i nostri cuori sono al massimo (sic) poiché alle 07.00 è venuto il parroco di Hospental, cappellano militare, accompagnato da membri della parrocchia, per benedire la nostra Cappella e con poche parole ringraziò, a nome della popolazione, i nostri militi per il pensiero devoto e per il buon ricordo lasciato nel cuore di tutti».

18.11.43 «Prima di mezzogiorno licenziamento».

Dopo questo servizio di Hospental, così ricco di avvenimenti, l'Ambulanza Chir. V79, da parte sua, sempre al comando del Cap Filippini, effettuò ancora due periodi di servizio attivo nel 1944.

Il primo, dal 6.3 al 4.5, come servizio d'ospedale alla T.W. a Göschenen e il secondo, a Ruswil, con la 14° divisione, comandata a.i. dall'allora brigadiere Gonard. Come riportato dal «Diario», fu un servizio durissimo, con pioggia, neve, freddo e gelo, con continui spostamenti notturni nell'ambito delle manovre di questa Div ad hoc! Esso durò dal 20.10 al 7.12.44.

***

La cappella votiva costruita dai militi ticinesi nel novembre 1943, con un affresco del pittore S. Baccaglio, come si presentava ancora nel 1975. Essa scomparve allorché iniziarono i lavori per la nuova strada di circonvallazione di Hospental.

Alla fine di questo articolo con il quale ho cercato di presentare «dal vivo» l'iter della vicenda degli affreschi e della cappella votiva di Hospental, Vi propongo una selezione di riproduzioni, in bianco e nero, di questi dipinti, fra i più caratteristici. Un ulteriore commento da parte mia non è necessario, poiché essi parlano da sé!

Per l'elaborazione di questo articolo mi sono basato su documenti della Biblioteca militare federale e sull'archivio personale per ciò che concerne il capitolo sul servizio sanitario nelle truppe ticinesi dal 1917 ad oggi.

Ringrazio in particolare

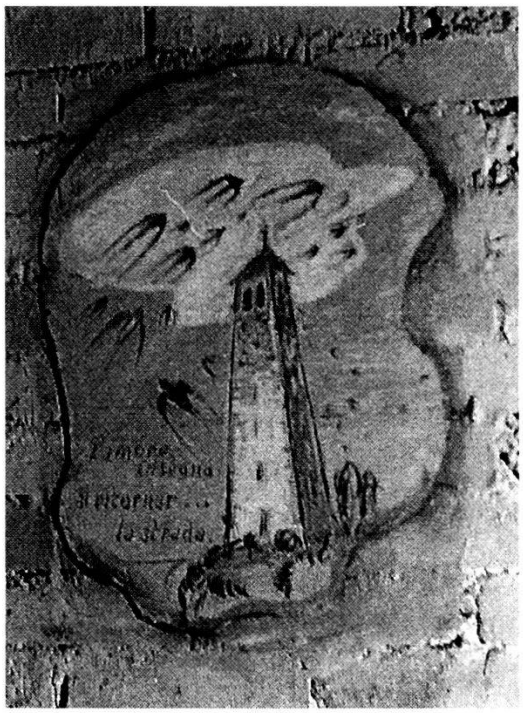
– Il Cap Walter Weibel per la messa a disposizione delle fotografie degli affreschi, d'una baracca sanitaria e della Cappellina votiva.

– Il Signor Silvio Baccaglio di Minusio per le informazioni.

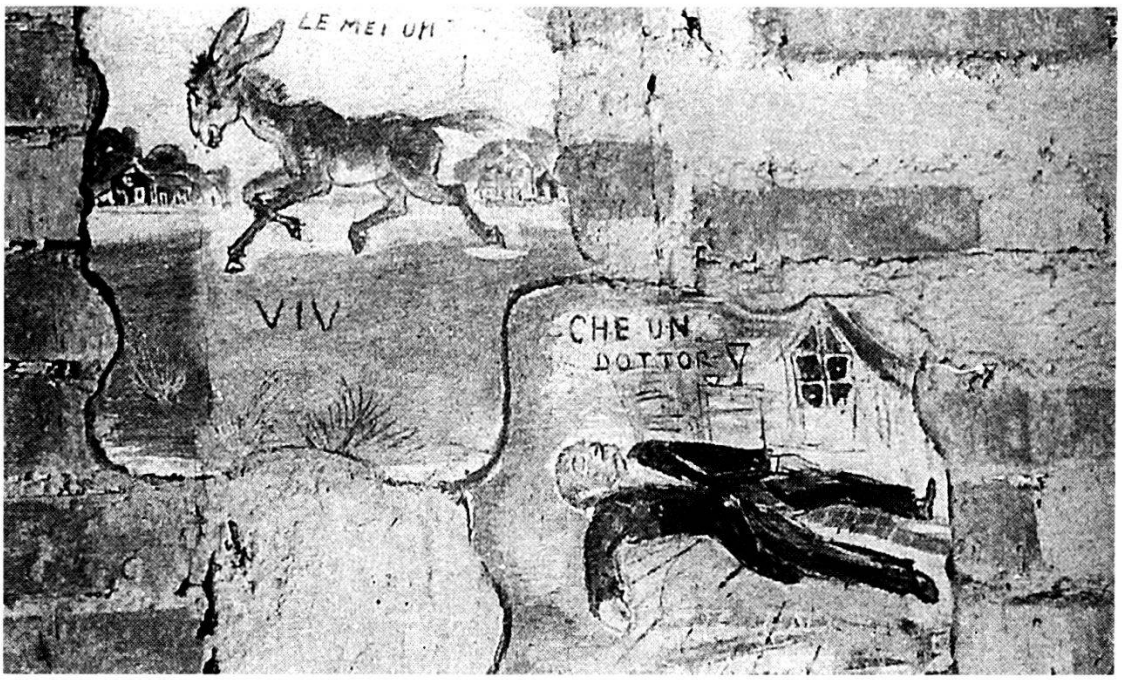
– La Signora Chr. Lauener dell'Archivio Federale per aver potuto consultare il «Diario» dell'Ambulanza Chir. V/9 per il periodo di Servizio attivo dal 12.9 al 18.11.43 (Collezion E 5790 - Vol. No. 3597).

Un sentito grazie va pure alla Redazione della RMSI, e per essa al Col Roberto Vecchi, per aver concesso largo spazio alle riproduzioni fotografiche.

So Sviser, a me po
Torna il tuo paesello che tanto
è bello.

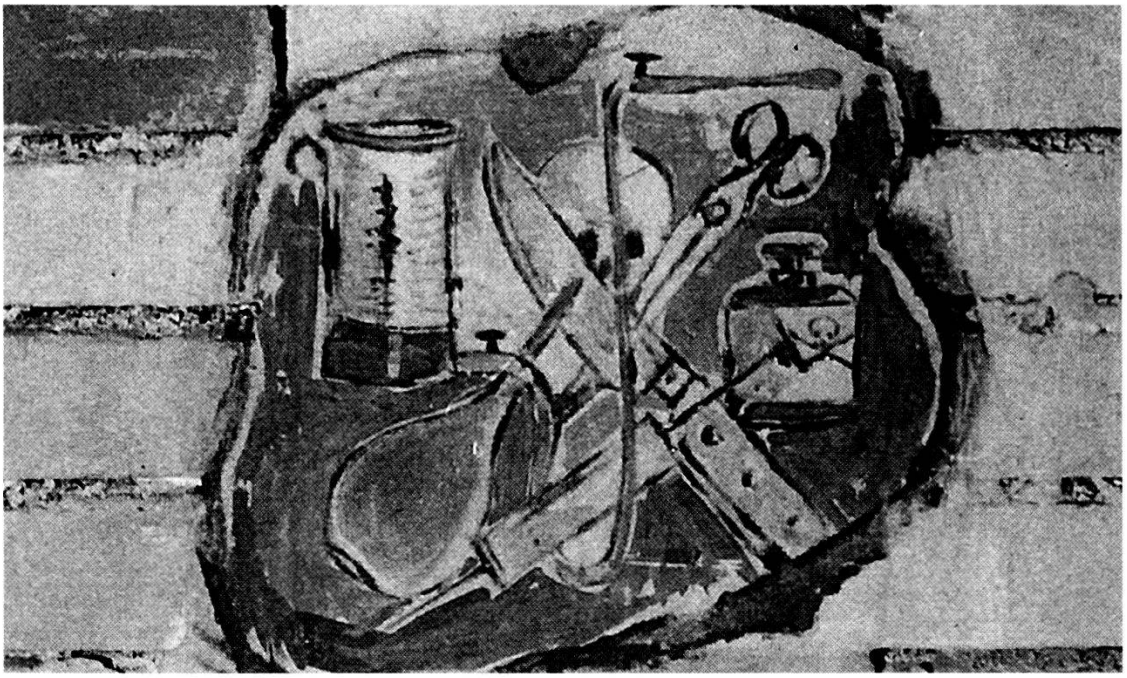


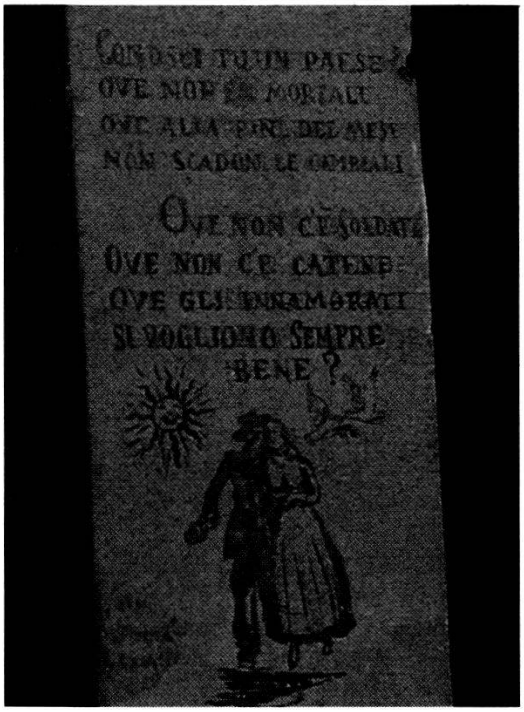
NON T'ARRABBIARE
LA VITA È BREVE


LE MEI UN
VIV
CHE UN
DOTTOR

La mei
un ratt.....
CHE UN.....
in man a un
AVOCAT

CHI TROPPO STUDIA...
DIVENTA
E, CHI NON STUDIA....
LA BRENTA
Ten
Piccola
ma
Oh!




OVE NON C'È SOLDATI
OVE NON C'È CATENE
OVE GLI INNAMORATI
SI VOGLIONO SEMPRE
BENE ?

Nina non fare la
Stupida

Tornerai
?
ANNO
BELLI
I-XI
MCMXXI
Mitr 29